



COMUNITA' MONTANA
DELLA LAGA ZONA "M"

Carta escursionistica per
percorsi di trekking
equestre

guida



GAL
Appennino
Teramano



**A cavallo tra
la Laga e il
Gran Sasso**

SCHEDE TECNICHE

- **Percorso:** I IPP. *La cavalcata borbonica*
- **Zona geografica:** zona collinare della Laga e Val Vibrata
- **Partenza:** country house La Rocca dei Borboni (568 m)
- **Arrivo:** country house La Rocca dei Borboni (568 m)
- **Itinerario:** Colle Ginepro, Trinità, Paterno, Marrocchi, Palazzesi, Ponzano, Convento di S. Maria dei Lumi, Civitella del Tronto, Fortezza Borbonica, Colle Ginepro
- **Difficoltà:** (****)
- **Lunghezza totale:** 35 km
- **Tempo di percorrenza:** 6 ore
- **Tipo di fondo:** sterrato - brecciato - asfalto (in piccoli tratti) ed attraversamento centri storici
- **Dislivello:** 520 m
- **Punto più alto:** 645 m a Civitella del Tronto
- **Disponibilità acqua:** presso i casolari e i corsi d'acqua
- **Bellezza dei luoghi:** (****)
- **Periodo consigliato:** tutto l'anno
- **Veterinario:** dott. Diego Giannobile (Tel. 0861 91590 cell. 333 3196938)
- **Maniscalco:** Claudio Di Marco (Tel. cell. 328 6553240)
- **Cartografia:** Gal Appennino Teramano - Carta del Parco Gran Sasso-Monti della Laga, scala 1:50.000
- **Informazioni e/o Guide Equestri:**
www.laroccadeiborboni.com
info@laroccadeiborboni.com
Tel. 0861 91590 - Fax 0861 91274
- **Note:** percorso molto facile; s'incontrano campagne coltivate che, secondo le stagioni si colorano regalandoci una visione straordinaria della natura. Si attraversano insediamenti archeologici e siti storici-naturalistici. La Rocca dei Borboni fornisce la possibilità di avere un cavallo personale e assistenza tecnica - sanitaria al proprio cavallo. Il percorso non è attualmente tabellato.

Valori dei simboli: (****) minimo - (****) massimo

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Attraversando i vari borghi antichi tra cui **Paterno**, dove si visita la famosa "Cantina del Parco Cioti" con la degustazione di vini tipici, percorrendo sentieri sterrati e imbrecciati, si visitano piccoli paesini rurali apprezzandone la vita d'un tempo passato che sembra essersi fermato scolpendo la natura che appare candida e intatta come in una cartolina. Dal fascino paesaggistico si arriva ad avere dinanzi il fascino spirituale del convento di **S. Maria dei Lumi**, un posto austero con la sua inusuale facciata a sei arcate del portico, monumento incastonato tra annosi cipressi di un vecchio cimitero.

"La leggenda racconta che la costruzione del monastero di Santa Maria dei Lumi di Civitella del Tronto sia avvenuta in seguito ad un prodigio che vide accendersi numerose fiammelle lungo il perimetro su cui sorse poi la chiesa. A questa Madonna che si festeggia il 27 aprile, sono riconosciuti patronati antitempesteri. "Santa Maria dei Lumi, a Civitella del Tronto, ospita una miracolosa statua della Vergine; questo convento fortificato per secoli ha rappresentato il primo baluardo dello Stato Pontificio sul confine del Regno di Napoli. Costruzione di origine romanica, contiene una statua lignea della Madonna del XV secolo attribuita a Giovanni di Blasuccio."

Civitella del Tronto è un comune di 5.402 abitanti (civitellesi) della provincia di Teramo, situata a 589 m s.l.m. sul confine tra Abruzzo e Marche. Fa parte della Comunità montana della Laga e del Club dei borghi più belli d'Italia. La cittadina aristocratica, ricca di arte e di storia, sorge su una rupe rocciosa di travertino ed è sovrastata dalla Fortezza, ultimo baluardo dei Borboni prima dell'Unità d'Italia.

Il borgo è tra i più interessanti della regione per la bellezza architettonica racchiusa all'interno delle antiche mura. La Fortezza domina il sottostante borgo ed è considerata una delle più importanti piazzeforti del viceregno napoletano per la sua fedeltà e per la sua inattaccabilità. In Europa è la seconda fortezza per grandezza: si estende per 500 metri di lunghezza e copre una superficie di 25.000 mq.

Fin dalle sue origini il forte ha subito modifiche e ampliamenti sino ad ottenere l'attuale sistemazione spagnola compiuta a partire dal XVI secolo. Nel 1861 venne distrutta e saccheggiata dai Piemontesi che combattevano per l'Unità d'Italia. Venne restaurata parzialmente negli anni '90 del novecento.



SCHEDA TECNICA

- **Percorso:** 2 IPP. *La cavalcata sui Monti Gemelli (1ª tappa)*
- **Zona geografica:** Zona collinare dei Monti Gemelli
- **Partenza:** country house La Rocca dei Borboni (568 m)
- **Sosta intermedia:** Rifugio delle Aquile (1018 m)
- **Arrivo:** Monte Fanum (850 m), oppure si torna in dietro alla country house la Rocca dei Borboni (568 m)
- **Itinerario:** Colle Ginepro, Rocche di Civitella, Pian Cerreto, Battaglia, Grotte S. Eremo, Bifoni, Rifugio delle Aquile, Colle Sansonesco, Villa Sciarra, Case Clementi, Ioanella, Villa Popolo, Monte Fanum
- **Itinerario alternativo:** (se si torna indietro) Rifugio delle Aquile, Roiano, Campovalano, Colle Ginepro
- **Difficoltà:** (****)
- **Lunghezza totale:** 40 Km
- **Tempo di percorrenza:** 6 ore
- **Tipo di fondo:** sterrato
- **Dislivello:** 777 m
- **Punto più alto:** 1345 m, località Bifoni
- **Disponibilità acqua:** presso i casolari e i corsi d'acqua
- **Bellezza dei luoghi:** (****)
- **Periodo consigliato:** tutto l'anno
- **Veterinario:** Dott. Diego Giannobile (Tel. 0861 91590 - cell. 333 3196938)
- **Maniscalco:** Claudio Di Marco (Tel. cell. 328 6553240)
- **Cartografia:** Gal Appennino Teramano - Carta del Parco Gran Sasso-Monti della Laga, scala 1:50.000
- **Informazioni e/o Guide Equestri:**
www.laroccadeiborboni.com
info@laroccadeiborboni.com
Te. 0861 91590 - fax 0861-91274
www.montefanum.it
info@montefanum.com
Tel. 0861 247394 - 338 9308868 - 340 3168472
- **Note:** il percorso ad anello, genera grande soddisfazione per chi ne fruisce, ma richiede un'adeguata preparazione. Giunti al Rifugio delle Aquile, si può proseguire in direzione del Monte Fanum o completare il percorso tornando alla Rocca dei Borboni. Il percorso non è attualmente tabellato. La Rocca dei Borboni fornisce la possibilità di avere un cavallo personale e assistenza tecnica - sanitaria al proprio cavallo.

Valori dei simboli: (****) minimo - (****) massimo

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Lasciando **Colle Ginepro**, ci si dirige verso **Rocche di Civitella**. La Montagna di Campli, meta della nostra escursione, mostra una forma a ferro di cavallo; si distinguono due blocchi distinti: il Monticchio che domina l'abitato di Battaglia e il Monte Foltrone, massima elevazione del complesso, che sovrasta Guazzano; li separa la profonda incisione del Fosso Bianco. Una montagna poco conosciuta che ha invece un rapporto forte con la natura con ambienti ancora integri e panorami appaganti. I Monti Gemelli, (Monte Foltrone e Monte Girella) sono separati dalle Gole del Salinello e fanno parte integrante del Parco Nazionale del Gran Sasso-Monti della Laga. Meritano senz'altro l'attenzione da parte degli escursionisti e di tutti gli appassionati di natura. Attraversando i campi coltivati di **Pian Cerreto**, con bello scorcio sulla faggeta che riveste il versante orientale del Foltrone la carrareccia si biforca, si segue in salita il ramo di destra e si entra in un rimboschimento misto di conifere e latifoglie. Dopo il tornante, la carrareccia entra in una faggeta a ceduo, con presenza marcata di agrifogli e di fioriture del sottobosco come primule, erba trinità e ciclamini, che da aprile a giugno allietano i sentieri.

Si arriva a **Battaglia**, caratteristico paesino montano dai panoramici pascoli. Percorrendo il sentiero dello scoiattolo, tra maggio e giugno, fioriscono i narcisi, le genzianelle, le orchidee, i non ti scordar di me, le viole ed è di rigore osservare l'unico albero secolare, "un abete argentato".

Passando per le **grotte di S. Eremo** e osservando boschi di faggi e conifere, si arriva al **Rifugio delle Aquile**. Alle nostre spalle il panorama verso l'Adriatico è straordinario; è possibile distinguere in primo piano, Campli, Civitella del Tronto e Teramo ma lo sguardo può spingersi ovunque fino al mare e man mano che si sale, si scoprono anche il Gran Sasso e la Majella.

Dal Rifugio delle Aquile sul sentiero di ritorno si passa per la **necropoli di Campovalano** oppure proseguendo per la tappa intermedia di Monte Fanum, si attraversano paesini e borghi dalle tradizioni contadine ed antichi edifici religiosi come la Chiesa di Santa Maria Assunta e la Chiesa di Santa Barbara a Ioanella. Tra sentieri alberati su fondo sterrato si giunge all'ostello di **Monte Fanum**.

SCHEDA TECNICA

- **Percorso:** 3 IPP. *Al Mulino tra boschi e cascate*
- **Zona geografica:** Valle del Tordino e Monti della Laga
- **Partenza:** Centro F.I.S.E. "Monte Fanum" (quota 850 m)
- **Arrivo:** Centro F.I.S.E. "Monte Fanum" (quota 850 m)
- **Itinerario:** Monte Fanum, Case Polillo, Piana dell'Inferno, Mulino di Casanova, Cascata Verde, Iscarelli, Villa Riccio, Abetemozzo, Ginepri, Monte Fanum
- **Difficoltà:** (****)
- **Lunghezza totale:** 25 km
- **Tempo di percorrenza:** 6 ore
- **Tipo di fondo:** sentieri sterrati - lungo fiume
- **Dislivello:** 400 m
- **Punto più alto:** 961 m, Monte Fano
- **Disponibilità acqua:** abbeveratoi nei centri abitati oltre i quattro attraversamenti fluviali
- **Bellezza dei luoghi:** (****) percorso naturalistico tra flora e fauna incontaminate
- **Periodo consigliato:** è sconsigliato nelle stagioni piovose per la scivolosità del terreno
- **Veterinario:** Il Centro F.I.S.E. Monte Fanum è assistito direttamente dalla Facoltà di Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo
- **Maniscalco:** Il Centro F.I.S.E. Monte Fanum dispone di accreditati maniscalchi specializzati nelle diverse ferrature
- **Cartografia:** Gal Appennino Teramano - Carta del Parco Gran Sasso-Monti della Laga, scala 1:50.000
- **Informazioni e/o Guide Equestri:** tecnico di equitazione di campagna - tecnico di turismo equestre - tecnico di riabilitazione equestre.
www.montefanum.it
info@montefanum.it
Tel. 0861 247394 - 338 9308868 - 340 3168472
- **Note:** Vetta del Monte Fano (resti della necropoli attribuita ai Pretuzi).
Il percorso non è attualmente tabellato

Valori dei simboli: (****) minimo - (****) massimo

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Partendo da Monte Fanum si scende nella sconfinata "Piana dell'Inferno", incastonata nel fosso Rio Grande, che viene percorsa tutta fino al guado. Si attraversa un fitto bosco costeggiando il fiume Tordino fino al mulino di Casanova, in cui è possibile fruire di un'area picnic attrezzata anche per barbecue. Dal mulino si prosegue immergendosi nella fitta vegetazione fino alla Cascata Verde dove è sito un borgo naturale attrezzato con aree picnic del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. Aggirando la cascata, dopo aver guadato il fiume si prende una comoda e dolce carrereccia immersa nel bosco che sfocia nella frazione di **Iscarelli** seguita dalla frazione **Villa Riccio** fino alla frazione di **Abetemozzo** dove si prosegue sulla comoda carrereccia sottostrada che condurrà fino alla frazione di **Ginepri** di cui si attraverserà il centro abitato e si proseguirà spuntando alle spalle del **Monte Fano**, ove un sentiero conduce sulla vetta tra i resti della necropoli attribuita dal Pagani ai Pretuzi, e da cui si gode una vista a 360° di tutta la Provincia dalle vette alle spiagge adriatiche. Dalla vetta del Monte si vede il Centro Ippico che sarà possibile raggiungere seguendo il sentiero che scende dolcemente.



SCHEDE TECNICHE

- **Percorso:** 4 IPP. Dalla Laga al Gran Sasso (2ª tappa)
- **Zona geografica:** Gran Sasso e Monti della Laga
- **Partenza:** Centro F.I.S.E. Mte. Fanum (quota 920 m)
- **Arrivo:** Centro Turistico Polivalente di Tossicia (quota 409 m)
- **Itinerario:** Monte Fanum, bivio di Poggio Rattieri, Colle Cicconi, bivio Varano, guado del Tordino, S. Maria di Ponte a Porto, Colle Matone, Villa Brozzi, Montorio al Vomano, SS 80 direz. L'Aquila, Aquilano, Tossicia
- **Difficoltà:** (****)
- **Lunghezza totale:** 20 km
- **Tempo di percorrenza:** ore 4 al passo
- **Tipo di fondo:** sterrato- mulattiera-alcuni attraversamenti su asfalto
- **Dislivello:** 450 m
- **Punto più alto:** Monte Fanum (quota 920 m)
- **Disponibilità acqua:** presso i casolari e i fiumi
- **Bellezza dei luoghi:** (****)
- **Periodo consigliato:** aprile - novembre
- **Veterinario:** dott. Gennaro di Corinto (tel. cell. 347 0968636)
- **Maniscalco:** Claudio di Marco (tel. cell. 328 553240)
- **Cartografia:** GAL Appennino Teramano - Carta del Parco Gran Sasso - Monti della Laga, scala 1:50.000
- **Informazioni e/o Guide Equestri:** Tito (tel. cell. 393 9936421) - Claudio di Marco, Tecnico di turismo equestre (tel. cell. 328 553240)
- **Note:** Seconda tappa di trasferimento. Il percorso non è attualmente tabellato.

Valori dei simboli: (****) minimo - (****) massimo

Numeri utili

CARABINIERI..... 112
EMERGENZA SANITARIA | 118
POLIZIA 113
VIGILI DEL FUOCO..... 115
GUARDIA DI FINANZA... 117
GUARDIA FORESTALE ..1515

Siti web utili

GAL
www.galappenninoteramano.it
REGIONE ABRUZZO
www.regione.abruzzo.it
PROVINCIA DI TERAMO
www.provincia.teramo.it
PARCO NAZIONALE GRAN SASSO-MONTI DELLA LAGA
www.gransassolagapark.it

Ideazione e realizzazione: Vicrò & C. Comunicazione (TE)
Elaborazione e rilievi dei percorsi tematici, redazione: Lucio De Marcellis, Gianluigi Camillini, Vittorio Crocetti
Le strutture ricettive sono state individuate dalla CIA, dalla COLDIRETTI e dalla CNA di Teramo
Foto di: Roberta Censori, Franco Pilati, Maurizio Anselmi, Gianluigi Camillini e Lucio De Marcellis

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Si parte dal Centro F.I.S.E. di **Monte Fanum**, si procede in discesa verso il bivio di **Poggio Rattieri**, quindi Colle Cicconi, si continua a scendere fino al bivio di Varano, per poi guadare il fiume Tordino (dove il cavallo può abbeverarsi) nei pressi della chiesetta di Santa Maria di Ponte a Porto. Questo guado era utilizzato fin dai tempi remoti. Quindi si sale a Colle Matone per riscendere e **Villa Brozzi**, si attraversa la strada provinciale e si percorre una carrareccia fino a **Montorio al Vomano**.

Superata la cittadina che vale una sosta, si procede in direzione della Madonna del Ponte, si oltrepassa il prospiciente ponte sul Vomano per proseguire lungo la S.S. 80 in direzione di L'Aquila per un breve tratto. Subito dopo il Ponte sul Fosso dell'Arola si imbocca la carrareccia sulla sinistra che si immette nel tracciato dell'Ippovia del Gran Sasso segnalato dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Si procede di direzione del paese di **Aquilano**, da qui si continua fino a raggiungere il Centro ippico di **Tossicia** che è il punto di arrivo previsto per la seconda tappa.



SCHEDA TECNICA

- **Percorso:** 5 IPP. *Calvacata del Gran Sasso*
- **Zona geografica:** Gran Sasso
- **Partenza:** Centro Turistico Polivalente di Tossicia, (quota 409 m)
- **Arrivo:** Centro Turistico Polivalente di Tossicia, (quota 409 m)
- **Itinerario:** Tossicia, Pastino, Cusciano, Cerqueto, Pietracamela, Cascata Rio Arno, Prati di Tivo, Cima Alta, Forca di Valle, Tossicia
- **Difficoltà:** (****)
- **Lunghezza totale:** 35 km
- **Tempo di percorrenza:** 7 ore
- **Tipo di fondo:** sterrato - mulattiera
- **Dislivello:** 1300 m
- **Punto più alto:** 1650 m, Cima Alta
- **Disponibilità acqua:** presso i casolari e i fiumi
- **Bellezza dei luoghi:** (****)
- **Periodo consigliato:** aprile-novembre
- **Veterinario:** dott. Gennaro Di Corinto (tel. cell. 347 0968636)
- **Maniscalco:** Claudio Di Marco (tel. cell. 328 553240)
- **Cartografia:** GAL Appennino Teramano - Carta del Parco Gran Sasso-Monti della Laga, scala 1:50.000
- **Informazioni e/o Guide Equestri:**
Tito (tel. cell. 399 39936421)
Claudio di Marco, Tecnico di turismo equestre (tel. cell. 328 553240)
- **Note:** vi è la possibilità di percorrere l'anello in due tappe, effettuando un punto sosta per i cavalli a Pietracamela, rivolgendosi a Piero Intini (tel. cell. 347 7578121) e sfruttando l'ospitalità del posto.
Il percorso non è attualmente tabellato.

Valori dei simboli: (****) minimo - (****) massimo



PROVINCIA
DI TERAMO



C. C. I. A. A.
DI TERAMO



Confederazione
Italiana Agricoltori
TERAMO



COLDIRETTI
TERAMO



LEADER +

GAL
Montagne
Vicentine



CONSORZIO APRUTINO
PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO



COMUNE DI
PIETRACAMELA



CITTÀ
DEL
VINO



cicllaga.it



SCUOLA DI MONTAGNA
TERAMO



PARCO GRAN SASSO
MONTI DELLA LAGA

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Partiamo dal Centro Turistico Polivalente di **Tossicia** e ci dirigiamo al passo, verso **Pastino**, oltrepassiamo il paesello e ci dirigiamo verso l'Ippovia del Gran Sasso ad **Aquilano**, caratteristico paese alle falde del Gran Sasso, conosciuto per la sagra estiva del timballo.

Usciti dall'abitato si s'incontra una chiesa, dietro la quale, al bivio caratterizzato da una croce si imbecca una strada brecciata che sale a **Cusciano**. Da qui, percorrendo sempre l'Ippovia del Gran Sasso, si raggiunge Cerqueto, abbarbicato sui pendii del Gran Sasso noto per il presepe vivente che vi organizza ogni 26 dicembre da circa 40 anni.

Da Cerqueto si sale a **Pietracamela** seguendo l'ippovia, dove è possibile effettuare un punto sosta per i cavalli, spezzando l'itinerario in due tappe. (Per informazioni rivolgersi a Piero Intini tel. 347 7578121). Nel paese, compreso nel Club dei Borghi più belli d'Italia, si può trovare ospitalità.

Si riparte alla volta della valle del Rio Arno, la si imbecca e la si risale fino alle cascate, qui si svolta a sinistra per una carrareccia che conduce, con un saliscendi, a **Prati di Tivo**, nota località sciistica. Si attraversa il piazzale e si imbecca una strada, in parte asfaltata, che conduce a Cima Alta. Qui si oltrepassa un vecchio guardrail, a sinistra in discesa si percorre l'evidente carrareccia in direzione di Forca di Valle.

Dal paese si prosegue per **Tossicia** lungo l'Ippovia.



SCHEDA TECNICA

- **Percorso: 6 IPP.** *La cavalcata nella Valle Siciliana (3^a Tappa)*
- **Zona geografica:** Gran Sasso
- **Partenza:** Centro Turistico Polivalente di Tossicia, (quota 409 m)
- **Arrivo:** Centro Turistico Polivalente di Tossicia, (quota 409 m)
- **Itinerario:** Tossicia, Pastino, Aquilano, Cusciano, Cerqueto, (Percorso dell'Ippovia), Collepelato, Cima Sportella, Flamignano, Tozzanella, Tossicia.
- **Difficoltà:** (* * * *)
- **Lunghezza totale:** 25 km
- **Tempo di percorrenza:** 5 ore al passo
- **Tipo di fondo:** sterrato – brecciato, alcuni attraversamenti su asfalto
- **Dislivello:** 1000 m
- **Punto più alto:** 1300 m, Cima di Sportella
- **Disponibilità acqua:** presso i casolari e i fiumi
- **Bellezza dei luoghi:** (* * * *)
- **Periodo consigliato:** aprile-novembre
- **Veterinario:** dott. Gennaro di Corinto (tel. cell. 347 0968636)
- **Maniscalco:** Claudio di Marco (tel. cell. 328 553240)
- **Cartografia:** GAL Appennino Teramano - Carta del Parco Gran Sasso - Monti della Laga, scala 1:50.000
- **Informazioni e/o Guide Equestri:**
Tito (tel. cell. 393 9936421)
Claudio di Marco, Tecnico di turismo equestre (tel. cell. 328 553240)
- **Note:** Il percorso naturalistico si svolge all'interno dell'area del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga Centro Ippico Tossicia. È possibile avere un cavallo personale e fruire dell'assistenza tecnica e sanitaria ai cavalli propri. Il percorso non è attualmente tabellato

Valori dei simboli: (* * * *) minimo - (* * * *) massimo

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Partiamo dal centro turistico polivalente di **Tossicia** per dirigerci verso **Pastino**. Si oltrepassa il borgo per proseguire lungo l'Ippovia del Gran Sasso in direzione di **Aquilano**. Si oltrepassa il caratteristico paese sito sulle falde del Gran Sasso. Uscendo dall'abitato si incontra una chiesa; dietro di essa un bivio con una croce. Si imbecca la strada brecciata che sale a **Cusciano**. Da qui, percorrendo sempre l'Ippovia del Gran Sasso, si raggiunge **Cerqueto** (www.cerqueto.net) a 750 m, il paese noto per il presepe vivente che si organizza fin dal 1965, ogni 26 dicembre. Da Cerqueto si sale alla piazza principale e, seguendo le indicazioni dell'ippovia che indicano Aquilano, si imbecca una strada prima asfaltata poi sterrata; si oltrepassa una chiesa e si prosegue fino dove termina la carrareccia. Da qui si segue una mulattiera che sale fino a Cima di Sportella, per poi ridiscendere a **Flamignano** e a **Tossicia** dove l'anello si chiude.



SCHEDA TECNICA

- **Percorso: 6 IPP.** *La cavalcata nella Valle Siciliana (3^a Tappa)*
- **Zona geografica:** Gran Sasso
- **Partenza:** Centro Turistico Polivalente di Tossicia, (quota 409 m)
- **Arrivo:** Centro Turistico Polivalente di Tossicia, (quota 409 m)
- **Itinerario:** Tossicia, Pastino, Aquilano, Cusciano, Cerqueto, (Percorso dell'Ippovia), Collepelato, Cima Sportella, Flamignano, Tozzanella, Tossicia.
- **Difficoltà:** (* * * *)
- **Lunghezza totale:** 25 km
- **Tempo di percorrenza:** 5 ore al passo
- **Tipo di fondo:** sterrato – brecciato, alcuni attraversamenti su asfalto
- **Dislivello:** 1000 m
- **Punto più alto:** 1300 m, Cima di Sportella
- **Disponibilità acqua:** presso i casolari e i fiumi
- **Bellezza dei luoghi:** (* * * *)
- **Periodo consigliato:** aprile-novembre
- **Veterinario:** dott. Gennaro di Corinto (tel. cell. 347 0968636)
- **Maniscalco:** Claudio di Marco (tel. cell. 328 553240)
- **Cartografia:** GAL Appennino Teramano - Carta del Parco Gran Sasso - Monti della Laga, scala 1:50.000
- **Informazioni e/o Guide Equestri:**
Tito (tel. cell. 393 9936421)
Claudio di Marco, Tecnico di turismo equestre (tel. cell. 328 553240)
- **Note:** Il percorso naturalistico si svolge all'interno dell'area del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga Centro Ippico Tossicia. È possibile avere un cavallo personale e fruire dell'assistenza tecnica e sanitaria ai cavalli propri. Il percorso non è attualmente tabellato

Valori dei simboli: (* * * *) minimo - (* * * *) massimo

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Partiamo dal centro turistico polivalente di **Tossicia** per dirigerci verso **Pastino**. Si oltrepassa il borgo per proseguire lungo l'Ippovia del Gran Sasso in direzione di **Aquilano**. Si oltrepassa il caratteristico paese sito sulle falde del Gran Sasso. Uscendo dall'abitato si incontra una chiesa; dietro di essa un bivio con una croce. Si imbecca la strada brecciata che sale a **Cusciano**. Da qui, percorrendo sempre l'Ippovia del Gran Sasso, si raggiunge **Cerqueto** (www.cerqueto.net) a 750 m, il paese noto per il presepe vivente che si organizza fin dal 1965, ogni 26 dicembre. Da Cerqueto si sale alla piazza principale e, seguendo le indicazioni dell'ippovia che indicano Aquilano, si imbecca una strada prima asfaltata poi sterrata; si oltrepassa una chiesa e si prosegue fino dove termina la carrareccia. Da qui si segue una mulattiera che sale fino a Cima di Sportella, per poi ridiscendere a **Flamignano** e a **Tossicia** dove l'anello si chiude.